

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 25 Maggio 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

VI DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:
«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.
Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.
Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore

Lectio Divina

È solo fame

Lettura

Nella lettura degli Atti, Paolo e Barnaba salgono a Gerusalemme per definire con gli Apostoli la questione della circoncisione. Occorre comprendere ciò che è essenziale e ciò che non lo è, in modo da non chiedere a se stessi e agli altri ciò che non serve alla salvezza. I criteri e i valori su cui si imposta la propria vita sono decisivi, per questo conviene saper fare discernimento al riguardo. Nel vangelo leggiamo poi che l'osservanza delle parole del Signore è essenziale, ma per portarne il peso occorre l'aiuto dello Spirito Santo, il Paràclito che insegnerà e rammenterà tutto ciò che è essenziale.

Meditazione

Se siamo buoni, perché abbiamo voglia di fare il male? E se siamo cattivi, perché abbiamo la nostalgia del bene? Gesù ha un gran desiderio del Padre, ne ha così tanta nostalgia da rivelare ai suoi discepoli che forse la nostra non è né voglia di male, né voglia di bene, ma è un gran desiderio del Padre. Ci manca qualcosa, che ci rende lupi, che nei giorni freddi della vita ci porta a cercare cibo, a gironzolare senza un obiettivo, apatici, in cerca di qualcosa che non è chiaro a noi stessi. La nostra vita scorre in cerca di una manciata di minuti di rivalsa, di una possibilità di fare del bene, e ci sentiamo a posto. Non è né cattiveria, né bontà, è solo fame. È come quando mangi in cucina quello che capita a tiro, ed è solo sete. La verità è che ci accorgiamo poco di ciò che ci anima: è il desiderio del Padre, che si esplicita solo in Cristo. Possiamo accorgerci della bontà, possiamo avere il sentimento della cattiveria, ma solo Gesù ci dà il sentimento del Padre, a cui ci invita a tornare. Questo verbo richiede attenzione: "tornare". Non c'è pace più grande che sapere di avere un legame col Padre, che non ci lascia soli. Non c'è gioia più serena che sapere di avere Qualcuno a cui chiedere perdono, che non ci fa star male. Non c'è rassicurazione migliore del non essere orfani. Quando Gesù ci lascia il Padre, ci lascia anche la pace. Ci lascia la gioia. Ci lascia Qualcuno, non ci lascia soli. Cosa è la nostra vita, alla fine? Vogliamo il nostro pane quotidiano, un lavoro qualunque purché ci sia data un po' di visibilità. Gesù ci lascia quello che Egli ci offre: un popolo di appartenenza, come una sola famiglia intorno a un solo Padre, che ci dia tutto quello in aggiunta. Ci dona il Padre quotidiano.

Pregghiera: Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo. Sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo Nome. Vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori. Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare, mostraci Tu il cammino da seguire, compi Tu stesso quanto da noi richiesto. Sii Tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni, perché Tu solo, con Dio Padre e con il Figlio Suo, hai un nome santo e glorioso. Amen.

Agire: Mi metto in preghiera. Mi sento alla presenza di Dio. Considero che Colui che chiamo Dio in realtà è il Padre di Gesù. Mi sento alla presenza del Padre.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Preghiera per la Pace a Maria

Santa Maria, donna conviviale...

Ti preghiamo, per tutti i popoli della terra, lacerati dall'odio e divisi dagli interessi. Ridesta in loro la nostalgia dell'unica mensa, così che, distrutte le ingordigie e spenti i rumori di guerra, mangino affratellati insieme pani di giustizia. Pur diversi per lingua, razza e cultura, sedendo attorno a te, torneranno a vivere in pace. E i tuoi occhi di madre, sperimentando qui in terra quella convivialità delle differenze che caratterizza in cielo la comunione trinitaria, brilleranno finalmente di gioia. Amen. *(d. Tonino Bello)*

Ave Maria...

CANTO: VIENI, SPIRITO D'AMORE

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,

vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.

Noi ti invochiamo spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di dio per noi.

Vieni, o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita

vieni, o spirito e soffia su di noi,
perché noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio

insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci tu l'unità.

RECITA DEL SANTO ROSARIO